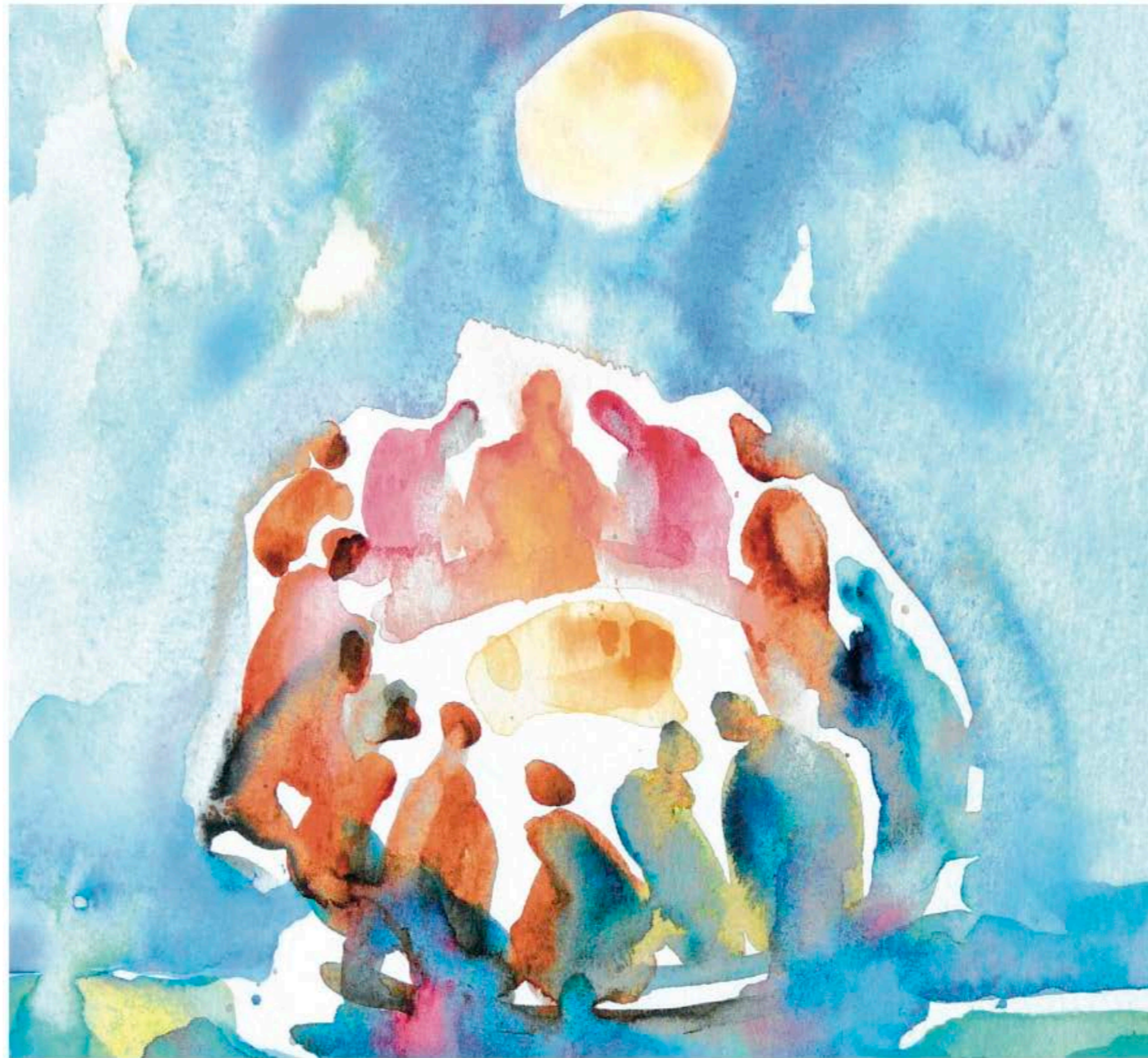


FRANCESCO BESCHI
VESCOVO DI BERGAMO



DONNE E UOMINI CAPACI DI EUCARISTIA

lettera pastorale
2014-2015



“Verrò e lo curerò”

Mt 8,7

Sabato 7 febbraio 2015



UFFICIO
PASTORALE DELLA SALUTE



**Convegno Diocesano
sui
SACRAMENTI del MALATO**



DIOCESI
DI BERGAMO

Interverranno:

Mons. Francesco Beschi

Vescovo di Bergamo

Don Marco Milesi

Direttore Ufficio Assistenza Clero

Don Dorianò Locatelli

Direttore Ufficio Liturgico

Don Michelangelo Finazzi

Direttore Ufficio Pastorale della Salute

Preghiera

**Signore Gesù,
Figlio del Padre e fratello di ogni uomo
a te ci affidiamo per essere sempre più,
conformi al tuo cuore.
Tu ci mostri la straordinaria libertà dei figli:
donaci di costruire la nostra città terrena,
consapevoli di essere concittadini dei santi
e familiari di Dio.
Tu ci insegni la fraternità:
donaci il coraggio per vivere
gli uni al servizio degli altri
nel rispetto di tutti e nella stima vicendevole.
Manda il tuo Spirito
di amore e di comunione,
affinché il nostro ritrovarci in Convegno,
sia un'ulteriore possibilità per rendere
le nostre comunità capaci di eucaristia,
uno stimolo all'ascolto fraterno,
un impegno a favorire lo stile del dialogo,
nella continua ricerca
di ciò che edifica la Chiesa.**

Ci affidiamo a te, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Amen

Dal Vangelo di Matteo

“Entrato in Cafarnaon, gli venne incontro un centurione che lo scongiurava: «Signore, il mio servo giace in casa paralizzato e soffre terribilmente». Gesù gli rispose: «lo verrò e lo curerò».

Ma il centurione riprese: «Signore, io non son degno che tu entri sotto il mio tetto, di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Perché anch'io, che sono un subalterno, ho soldati sotto di me e dico a uno: Va', ed egli va; e a un altro: Vieni, ed egli viene; e al mio servo: Fa' questo, ed egli lo fa».

All'udire ciò, Gesù ne fu ammirato e disse a quelli che lo seguivano: «In verità vi dico, presso nessuno in Israele ho trovato una fede così grande. Ora vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori nelle tenebre, ove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', e sia fatto secondo la tua fede». In quell'istante il servo guarì.”

Ripetiamo Insieme:

VIENI SIGNORE E RIEMPICI DEL TUO SPIRITO

Signore Gesù, ti preghiamo di visitare ogni ammalato per donargli salute e serenità, forza e consolazione, fiducia e salvezza.

Signore Gesù che ci mandi, nel tuo nome, a prenderci cura dei nostri fratelli sofferenti, riempi della tua sapienza e della tua carità i sacerdoti, i ministri straordinari della Comunione, i volontari delle associazioni, gli operatori sanitari e tutti coloro che si mettono a servizio degli ammalati.

Signore Gesù, che ci hai donato i sacramenti per farci sperimentare in modo unico la tua tenerezza e la tua potenza, insegnaci ad essere sempre più consapevoli della loro preziosità e a viverli con tanta fede.

Signore Gesù che ci affidi gli uni agli altri, donaci di vivere la tua stessa compassione verso i fratelli che sono nella prova e nel dolore.

Canto:

NOI CREDIAMO IN TE

**1. Noi crediamo in te, o Signor
noi speriamo in te, o Signor,
noi amiamo te, o Signor,
tu ci ascolti, o Signor.**

**2. Noi cerchiamo te, o Signor,
noi preghiamo te, o Signor,
noi cantiamo a te, o Signor:
tu ci ascolti, o Signor.**

**3. Sei con noi, Signor, sei con noi:
nella gioia tu sei con noi,
nel dolore tu sei con noi,
tu per sempre sei con noi.**

**4. C'è chi prega, Signor: vieni a noi.
C'è chi soffre, Signor: vieni a noi.
C'è chi spera, Signor: vieni a noi.
O Signore, vieni a noi**

Relatori:

Don Marco Milesi

Direttore Ufficio Assistenza Clero

Don Dorianò Locatelli

Direttore Ufficio Liturgico

Don Michelangelo Finazzi

Direttore Ufficio Pastorale della Salute

Mons. Francesco Beschi

Vescovo di Bergamo



“Verrò e lo curerò”

Mt 8,7

Sabato 7 febbraio 2015



UFFICIO
PASTORALE DELLA SALUTE



**Convegno Diocesano
sui
SACRAMENTI del MALATO**



DIOCESI
DI BERGAMO



*Verrò
e lo curerò*

*IL SACRAMENTO
DELL'UNZIONE
DEGLI INFERMI*

Le origini dell'Unzione degli Infermi

Gli atteggiamenti di Gesù
verso i sofferenti:
“Verrò e lo curerò”!



Le origini dell'Unzione degli Infermi

La Missione degli Apostoli:

“Ed essi, partiti, proclamarono

che la gente si convertisse,

scacciavano molti demoni,

ungevano con olio molti infermi

e li guarivano”.



Le origini dell'Unzione degli Infermi

La Lettera di Giacomo (cap. 5):

“Chi è malato chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e se ha commesso peccati, gli saranno perdonati”.

Gc 5,14-15



La storia della Chiesa

Fin dalle origini...

Nel III sec. i Vescovi
benedicono l'olio per i malati.



Nel V sec. Papa Innocenzo
parla del “*Sacramento dell’Olio*”,
estendendone l’uso a tutti i fedeli.

La storia della Chiesa

Nell'VIII sec. si inizia a darne una interpretazione più penitenziale.



San Tommaso ne chiarisce la natura sacramentale e ne spiega la profondità.

Il Concilio di Trento lo pone nel “settenario” e ne stabilisce con certezza il Ministro.



La storia della Chiesa

Il Concilio Vaticano II attenua il carattere estremo del Sacramento e ne modifica il nome; recupera il significato originario di *“sacramento di guarigione”*, ne promuove la celebrazione comunitaria.



Il nuovo rituale (1974) esprime il nuovo orientamento del Concilio cambiandone i gesti e le formule; inserisce il sacramento in un orizzonte più ampio, come recita il titolo:

“Sacramento dell’Unzione e cura pastorale degli infermi”.

Il Sacramento dell'Unzione

E' il sacramento del “*Paracrito*”:

“*chiamato vicino*” per aiutare, consolare,
guarire, perdonare, salvare!



Il Sacramento dell'Unzione

E' la mano di Dio
che nel momento della prova
ci accarezza con tenerezza
e ci afferra con forza.



La materia stessa dell'olio suggerisce significati importanti:

La cura,
che al tempo di Gesù
si operava soprattutto
con unguenti medicinali



la consolazione,
espressa
dal carattere lenitivo
dell'unguento



La materia stessa dell'olio suggerisce significati importanti:

La *consacrazione/missione*
affidata al credente
nel tempo della malattia



L'unzione spirituale,
per diventare come Gesù
“unti di Spirito Santo”

**La formula
diventa molto espressiva
dei frutti di grazia
legati all'Unzione:**

*“Per questa santa unzione
e la sua piissima misericordia,
ti aiuti il Signore,
con la grazia dello Spirito Santo.
E, liberandoti dai peccati,
ti salvi e nella sua bontà ti sollevi”.*

L'imposizione delle mani
precedente all'unzione
esprime la protezione
del Padre misericordioso
e il dono dello Spirito Santo,
espresso anche nelle parole.



Le mani del sacerdote
sono le mani di Gesù
che continua a toccare i malati
trasmettendo la sua potenza salvifica.

I frutti del Sacramento dell'Unzione CCC 1532

*La grazia speciale del sacramento
dell'Unzione degli infermi ha come effetti:*

**l'unione del malato
alla Passione di Cristo,
per il suo bene
e per quello di tutta la Chiesa**



I frutti del Sacramento dell'Unzione *CCC 1532*

il conforto, la pace e il coraggio
per sopportare cristianamente
le sofferenze della malattia
e della vecchiaia



il perdono dei peccati,
se il malato non ha potuto
ottenerlo con il sacramento
della Penitenza

I frutti del Sacramento dell'Unzione CCC 1532



il recupero della salute,
se ciò giova alla salvezza spirituale

la preparazione al passaggio
alla vita eterna



Il momento giusto

CCC 1528



**Il momento opportuno
per ricevere la santa Unzione
è certamente quello in cui
il fedele comincia a trovarsi
in pericolo di morte,
per malattia o per vecchiaia.**



Il momento giusto

CCC 1528

**E' da promuovere
la celebrazione comunitaria,
opportunamente preparata,
possibilmente
durante l'Eucarestia
e con la presenza
della Comunità.**



Ogni situazione richiede un discernimento.

Tre auspici pastorali:

I. Un equilibrio pastorale che evita gli estremi:

**La sacramentalizzazione a tutti i costi
e il silenzio sul sacramento**

**Il rimando a situazioni estreme
e la distribuzione indiscriminata.**

Tre auspici pastorali:

2. Una maggiore attenzione alle prassi liturgiche

**La preparazione
delle celebrazioni Comunitarie.**

**La formazione di alcuni laici per la
preparazione e l'accompagnamento.**

**La formazione di tutti i fedeli
nella predicazione e nella catechesi.**

Tre auspici pastorali:

3. Una buona organizzazione della pastorale dei malati

Il coinvolgimento dei laici
(il ministero della consolazione)

La formazione
(unità pastorali, vicariati, Diocesi)

L'organizzazione
(anche con le associazioni)

Il coinvolgimento dei malati



“Verrò e lo curerò”

Mt 8,7

Sabato 7 febbraio 2015



UFFICIO
PASTORALE DELLA SALUTE



**Convegno Diocesano
sui
SACRAMENTI del MALATO**



DIOCESI
DI BERGAMO